



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

E

ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA DEL PIEMONTE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE, denominato di seguito USR per il Piemonte, con sede in Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 70, CF 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Stefano Suraniti

E

L'ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA'

CONTEMPORANEA "Giorgio Agosti", con sede in Torino via del Carmine n. 13, CF 80085600015, rappresentato dal Dottor Paolo BORGNA anche in rappresentanza degli Istituti storici della Resistenza, denominati Istituti, qui di seguito elencati:

- l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza di Torino;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli";
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola "Piero Fomara".

PREMESSO CHE

- in data 21 maggio 2020 il Ministero dell'Istruzione e Istituto Nazionale Ferruccio Parri Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, hanno stipulato una Convenzione avente per oggetto l'attuazione di programmi comuni in merito allo sviluppo di competenze in ambito storico- sociale per un consapevole esercizio dei diritti e dei doveri di Cittadinanza;
- la rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea in Italia è coordinata dall'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex INSMLI – Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia)
- la rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea in Italia, tra i quali i firmatari del presente Protocollo, ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa ed è stata inclusa nell'elenco degli enti accreditati presso il MI;

VISTI

- il D.P.R. 08 aprile 1999 n. 275, con cui è stato adottato il regolamento in tema di Autonomia organizzativa e Didattica delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 30 settembre 2020 n. 166 concernente il Regolamento di Organizzazione del Ministero dell'Istruzione;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che, all'art. 1 comma 7 punto d), individua fra gli obiettivi formativi prioritari delle istituzioni scolastiche lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e prevede all'art. 1 commi dal 33 al 43 l'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per tutti gli studenti e le studentesse;
- la L. n. 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare l'art.1 - comma 784, 785, 786, 787 - che stabilisce le nuove regole relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- la nota MIUR n. 3380/2019 "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- la Legge 20 agosto 2019 n.92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- il Piano Nazionale di Formazione Docenti, adottato con D.M. n.797/2016

RITENUTO DI

- consolidare nel settore specifico della formazione degli insegnanti i rapporti fra scuola e Istituti attraverso la valorizzazione delle esperienze in atto;
- giovare dell’attività svolta all’interno degli Istituti, utilizzandola come risorsa per la professionalità docente e per la realizzazione di progetti nella scuola dell’autonomia;

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Si individuano, come terreno di lavoro comune, le seguenti aree di intervento:

- formazione del personale della scuola nell’ambito della didattica della Storia contemporanea e della cultura costituzionale, con particolare riferimento alla contemporaneità, ai rapporti memoria-storia, all’uso delle fonti e delle nuove tecnologie, all’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica;
- sostegno alla diffusione dei processi di innovazione e sperimentazione didattica nell’area geo-storica-sociale e documentalistica, con particolare riguardo all’intreccio tra storia, educazione civica, educazione alla legalità;
- ricerca-didattica, con particolare riguardo alla progettazione curricolare, alla valutazione e alla predisposizione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado;
- sostegno a iniziative coordinate tra Enti, Amministrazioni e Organismi di cooperazione europea;
- organizzazione della Giornata della Memoria, del Giorno del Ricordo e delle altre date del calendario civile in sinergia con le iniziative proposte dagli Enti Locali e dalle altre risorse presenti sul territorio.

Art. 2

Per realizzare le finalità e gli obiettivi della presente intesa è istituito un Comitato Tecnico paritetico composto da membri designati dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e degli Istituti.

Il Comitato Tecnico definisce i percorsi che si intende mettere in atto congiuntamente per la realizzazione del presente protocollo.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 3

Il presente protocollo ha valore per gli anni scolastici 2022/23; 2023/24 2024/25.

Art. 4

L'USR per il Piemonte eserciterà la vigilanza sullo svolgimento delle attività al fine di accertarne il regolare andamento e fornire ogni utile suggerimento per il migliore sviluppo delle stesse.

Gli Istituti si impegnano a mantenere con l'USR per il Piemonte rapporti periodici di consultazione, tenendo informati l'USR e gli Uffici Scolastici Territoriali sullo svolgimento delle attività.

Art. 5

Fermo restando il diritto d'autore o d'inventore, i contraenti potranno utilizzare i risultati della ricerca per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

Art. 6

Qualora uno dei contraenti si faccia promotore di e/o partecipi a esposizioni, congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati del presente protocollo, sarà tenuto a informare preventivamente l'altro contraente o comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Art. 7

Per qualsiasi controversia che potrebbe sorgere in merito all'applicazione del presente Protocollo è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, data del protocollo

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Direttore Generale

Stefano SURANITI

Per l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della società Contemporanea e in
rappresentanza degli istituti Storici della Resistenza sopra elencati

A handwritten signature in black ink that reads "Paolo Borgna". The signature is written in a cursive, slightly stylized font.

Il Presidente

Paolo BORGNA